

libri



Testimoniare
Massimiliano Boni, 45 anni, consigliere alla Corte costituzionale, *Il museo delle penultime cose*, 66thand2nd, pp. 383, € 16 è il suo terzo romanzo.



Massimiliano Boni **LA SHOAH NEL 2030**

Un fanta-fiction che parla della Shoah visto da una prospettiva un po' diversa: nella Roma del 2030, sotto elezioni presidenziali, scossa da derive antisemite, Pacifico Lattes, massimo esperto dei sopravvissuti dell'Olocausto, scopre che c'è ancora un testimone che nasconde una verità che non vuole raccontare.

Cosa sanno i giovani della Giornata della memoria?

Non è un argomento facile, soprattutto per gli insegnanti a scuola; bisogna restare fedeli ai fatti, ma anche staccarsi dagli stereotipi e riuscire a tenere collegata la Shoah all'attualità: un tema potrebbe essere l'antisemitismo in Rete che è ancora presente, come l'odio, che mai sarà sradicato. Sono sentimenti con cui ci si deve confrontare.

La memoria ormai è affidata ai nipoti. E dopo?

Cala il numero dei testimoni diretti, per questo mantenere la tradizione orale nelle famiglie è fondamentale. Ogni racconto lascia sempre una traccia e come dice Elie Wiesel, uno dei sopravvissuti all'Olocausto: «Chi ascolta un testimone, diventa lui stesso testimone».

Perché ha ambientato il suo romanzo nel futuro?

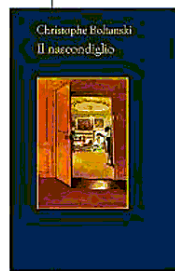
Non ce l'avrei mai fatta altrimenti, avevo bisogno di un distacco maggiore, in fondo sono passati poco più di 70 anni. Il protagonista ha paura di guardare al passato, lo fa attraverso le vite dei testimoni che crede ormai tutti morti e, con un ritmo più vicino al thriller che al memoir, ci porta indietro con sé a quei tempi e a quegli eventi.

LETTI PER VOI

Il nascondiglio

di **Christophe Boltanski**, Sellerio, pp. 256, € 16, ebook € 9,99.

La storia della famiglia Boltanski, ebrei esuli a Parigi da Odessa, dalla Seconda guerra mondiale a oggi, ricostruita dall'autore come un detective.



La scelta

di **Giovanni Dozzini**,

Nutrimenti, pp. 256, € 17.

1944: gli americani arrivano in Italia, i tedeschi si ritirano seminando morte. Nell'isola sul lago Trasimeno si rifugia un gruppo di ebrei, sembrano al sicuro. Ma non è vero.



La pensione

di **Piotr Pazinski**,

Mimesis, pp. 171, € 12.

Torna nella pensione sulla Vistola dove andava d'estate con i nonni e molti altri ebrei del ghetto di Varsavia. Gli vengono incontro tutti con le loro storie. Ma ora sono solo fantasmi.



televisione



Sotto una "cattiva" stella Alcuni dei 430.000 ebrei (con la stella che li identifica come tali) ungheresi deportati tra il 2 e 9 luglio 1944 ad Auschwitz. Tra questi, Eva Kor: la bambina al centro in prima fila (a destra).